

Voci. Parli! parli!

PRESIDENTE. Parli.

SANGUINETTI. L'onorevole Conti diceva non essere da accettarsi il mio emendamento, perchè, secondo lui, sarebbero pochissimi coloro che si troverebbero iscritti nei ruoli della guardia mobile che avrebbero antecedentemente fatto parte dell'esercito.

Risponderò colla matematica che costoro saranno almeno i due terzi: dico i due terzi, non nelle provincie meridionali, non allo stato attuale momentaneo, ma quando la legge della leva sarà dappertutto applicata come lo è in Piemonte. Dai 21 ai 35 anni abbiamo quattordici classi; di queste quattordici classi non ci sono che quelle dai 21 ai 25 anni che fanno parte tuttavia dell'esercito nella seconda o prima categoria; tutti gli altri possono essere iscritti nella guardia mobile. Quindi questi due terzi circa saranno quelli che daranno il contingente alla guardia mobile.

Dunque, quando la legge della leva sarà regolarmente applicata, tutto questo contingente verrà di necessità tratto da coloro i quali hanno servito per cinque anni di seguito nell'esercito, facendo parte della prima categoria, oppure della seconda.

Ora, apporteremo noi un danno nelle famiglie ed un aggravio alle finanze per addestrare alla manovra ed agli esercizi coloro che ebbero già campo di essere istruttissimi?

Ma d'altra parte io vi dirò ancora che quanto vi propongo fu già adottato per l'esercito regolare, e fu praticamente attuato dal ministro La Marmora.

Ora, quali prove abbia fatte alle battaglie di Magenta e di Solferino la seconda categoria, voi lo avete veduto.

Se questo sistema dunque ha valso per fare dei buoni soldati nell'esercito regolare, ma perchè non servirà per fare dei buoni militi nella guardia mobile?

Io ringrazio il signor ministro d'avermi detto che in pratica avrebbe applicato il mio emendamento; ma questa è una ragione, parmi, per indurlo ad accettarlo, anzichè a respingerlo. Ed io gli dirò che, se attualmente io posso fidarmi che l'onorevole ministro sarà di parola, ed applicherà in pratica la mia idea, gli dirò che le leggi restano ed i ministri passano.

Io auguro al signor Minghetti un lungo ministero, poichè ho fiducia in lui, ma quelli che gli verranno dopo potrebbero avere un'idea diversa; potrebbero applicare letteralmente quest'articolo, e quindi apportare una grave perturbazione nelle famiglie ed un aggravio alle finanze, che io vorrei evitare, posciachè per me la questione politica della massima importanza si è la questione finanziaria.

Io dico e sosterrò sempre che una delle cause che debilitano l'impero austriaco è il dissesto delle sue finanze. Noi dobbiamo anzitutto trovar modo di diminuire le spese, ed allora questa forza a cui aspiriamo l'avremo.

Napoleone III ha cominciato a salvare la Francia col portare l'equilibrio nel bilancio.

Noi ci incamminiamo in questa via di spendere 30 milioni (*Rumori*) per ottenere un risultato piccolissimo, come io credo.

Perciò non ritiro il mio emendamento.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Consulterò la Camera se intende chiudere la discussione.

NEGROTTA. Domando la parola.

Voci. La chiusura!

NEGROTTA. Domando la parola contro la chiusura. (*Si alza per parlare*)

PRESIDENTE. Mi permetta prima di vedere se la chiusura è appoggiata.

(È appoggiata.)

NEGROTTA. Domando la parola solo per proporre un sotto-emendamento. (*Segni d'impazienza*)

MASSARI. No, contro la chiusura.

NEGROTTA. Parlerò contro la chiusura. Dirò in due parole soltanto le ragioni perchè credo non si debba chiudere la discussione; prego quindi la Camera di voler attentamente ascoltarli.

Voci. Parli!

NEGROTTA. Domando non si chiuda la discussione, perchè coll'emendamento Sanguinetti si vogliono escludere dal dover prender parte agli esercizi coloro i quali. . . .

Voci. La chiusura! la chiusura!

NEGROTTA. . . . hanno fatto parte della seconda categoria nell'esercito; ora nella seconda categoria vi sono soldati di fanteria, cavalleria, artiglieria. . . .

Voci. La chiusura!

NEGROTTA. . . . ed evidentemente non è la stessa cosa, poichè i soldati di cavalleria ed artiglieria non hanno la stessa istruzione. . . .

MASSARI. Non è contro la chiusura.

NEGROTTA. (Mi perdoni, mi lasci parlare, è impossibile che parli contro la chiusura senza che dica le ragioni perchè credo non debbasi chiudere la discussione). . . . e non avendo la stessa istruzione, per esempio quella del maneggio delle armi, se passasse l'emendamento Sanguinetti, vi sarebbe il danno che molti militi non sarebbero istruiti. Ecco le ragioni per cui m'oppongo alla chiusura, per poter cioè proporre un sotto-emendamento che non escluda dall'obbligo degli esercizi i soldati d'artiglieria e cavalleria che fecero parte dell'esercito nella seconda categoria.

PRESIDENTE. Metterò ai voti la chiusura.

(È approvata.)

Metterò ai voti, prima di tutto, l'emendamento Musolino, che è più largo:

« La guardia mobile avrà l'obbligo degli esercizi sino alla scuola di battaglione inclusivamente.

« Questi esercizi saranno settimanali, bimestrali, annuali.

« Le squadre, i pelotoni e le compagnie si eserciteranno tutte le domeniche nel proprio comune; i battaglioni e gli squadroni ogni due mesi, durante dieci giorni, in quel punto del distretto o circondario che sia più conveniente alle manovre ed al tiro, a scelta dei comandanti dei battaglioni e degli squadroni; in fine ogni anno avrà luogo in ogni provincia, sotto gli ordini del comandante generale della stessa, la riunione di un campo di evoluzioni militari, al quale prenderanno parte, durante quindici giorni, i corpi di guardia nazionale mobile di tutte le armi, fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, unitamente a quei corpi dell'esercito stanziale che si trovassero nella provincia medesima.

« Il ministro della guerra distaccherà provvisoriamente dei sotto-ufficiali delle varie armi dell'esercito in quei comuni dove si sentisse il bisogno d'istruttori militari, onde ottenere nella guardia nazionale mobile un sistema d'istruzione e di manovre identico a quello dell'esercito stanziale.»

Metto ai voti quest'emendamento del deputato Musolino.

(Non è approvato.)

Darò lettura dell'emendamento del deputato Sanguinetti: « Saranno esentati coloro che fecero parte dell'esercito stanziale, sia nella prima che nella seconda categoria, e co-